

L'INIZIATIVA - Quasi tremila borse di alimenti



CASTELLO - Alcuni volontari del Carrello solidale impegnati nell'attività di smistamento dei prodotti da destinare alle famiglie in difficoltà economica

Castelsangiovanni, scacco alla crisi Più di 30 tonnellate di solidarietà E' il cibo raccolto dal Carrello Solidale nel 2015

CASTELSANGIOVANNI - Più di trenta tonnellate (30 tonnellate e 222 chilogrammi per la precisione) di solidarietà. A tanto ammonta la quantità di cibo che i volontari del Carrello Solidale di Castelsangiovanni sono riusciti a raccogliere nel corso del 2015. Grazie al loro lavoro, e alla disponibilità dei cinque supermercati che hanno aderito all'iniziativa, è stato possibile distribuire quasi 3mila borse di generi alimentari, 2.918 il numero esatto, a 135 famiglie indigenti di Castelsangiovanni e della vallata. Si tratta di oltre 200 borse in più rispetto al 2014, quando i volontari del Carrello Solidale distribuitarono 2.701 sacchetti di generi di prima necessità. Il numero di famiglie è invece calato rispetto al 2014, quando grazie a questa associazione vennero aiutate 200 famiglie. «Il numero totale di famiglie è diminuito – dice il presidente del Carrello Dino Capuano – perché è aumentata la frequenza con cui le borse vengono distribuite». Se prima cioè la distribuzione avveniva a cadenza mensile oppure ogni 15 giorni, oggi la gran parte delle 135 famiglie sostenute dal Carrello Solidale riceve una borsa di generi alimentari di prima necessità praticamente ogni settimana. Si tratta di uno sforzo notevole in termini non solo di raccolta ma anche di gestione di tutta la catena che, partendo dai 5 super-

mercati dove avviene la raccolta, arriva fino all'ex asilo nido Pallaroni dove le borse vengono distribuite. Le borse con i generi di prima necessità, che sono stoccati in un magazzino lungo via Slunj, arrivano anche alla parrocchia di Castelsangiovanni, al centro don Orione di Borgonovo e a famiglie di Ziano e Sarmato. In totale durante i 12 mesi del 2015 si calcola che siano state 484 le persone che hanno potuto usufruire di questi generi di prima necessità, raccolti grazie alla generosità delle persone che hanno deciso di depositare qualcosa nel carrello. Il sistema è sempre lo stesso. Chiunque si reca a fare spesa nei supermercati Coop di Castello e Sarmato, Famila, Basko e Le Cupole di Castello può decidere di lasciare qualcosa (generi a lunga conservazione) nel carrello che si trova accanto alle casse. Anche due panettieri di Sarmato e Borgonovo danno una mano. I carrelli vengono svuotati dai volontari che portano tutto nel magazzino di via Slunj dove vengono riempite le borse. I generi vengono poi distribuiti secondo le indicazioni dei servizi sociali che segnalano i casi più bisognosi. Un grosso aiuto all'associazione guidata da Capuano è arrivato anche da diverse realtà locali come Pro loco, Avis, Alpini e di recente anche Leo Club.